



Roma 14 gennaio '15, prot. n. 2/2015



Signor Ministro,

*Lei non si ricorderà certo di me, rappresento quella Organizzazione che, prima di ogni altra, durante l'incontro con Lei il 23 ottobre 2014 ha dichiarato di **non** accettare la Sua proposta dei tre percorsi paralleli (mobilità in ingresso, stabilizzazione e riqualificazione).*

*Lei, perplesso del nostro NO, ha definito la nostra una "condotta corporativistica e regressiva" (testuale).*

*Ebbene, Signor Ministro, mi pregio di rappresentare il pensiero di decine di migliaia di lavoratori del Ministero della Giustizia che tutti i giorni portano avanti la macchina della giustizia con tanta dedizione e spirito del dovere e che, in cambio non solo non ricevono nulla quanto vedono progressivamente "pestati" i loro diritti.*

*Nel corso della citata riunione ho sostenuto che gli interventi dovessero essere NON paralleli ma che prima di tutto si dovesse procedere alla riqualificazione e alla mobilità del personale interno e solo successivamente all'ingresso di nuovo personale dall'esterno.*

*Le ho anche evidenziato che nel Ministero della Giustizia i lavoratori non hanno percepito neanche il FUA 2013 e, per la verità, le OO.SS. non sono neanche state mai convocate ... eppure i fondi ci sono.*

*Lei sa bene che l'accordo FUA dovrebbe essere sottoscritto all'inizio di ogni anno, deve avere una progettualità e per noi anche una premialità, invece dopo due anni attendiamo ancora una prima convocazione.*

*Come mai in altre Amministrazioni il concetto è tanto chiaro che abbiamo sottoscritto nel mese di dicembre 2014 l'accordo per il FUA 2015, laddove nel Ministero della Giustizia i lavoratori sono stati pagati fino al 2012?*

*Comprendo le esigenze ed i desiderata di migliaia di lavoratori che desiderano la stabilizzazione ma la nostra vicinanza ed il nostro appoggio va, in modo convinto e non per opportunità, alle decine di migliaia di lavoratori che da decenni fanno sacrifici senza alcuna ricompensa, a quei lavoratori che hanno superato un regolare concorso pubblico, a quei lavoratori che hanno titoli di studio e abilitazioni professionali e sono sottovalutati ma che, pur di lavorare, hanno accettato un posto distante anche migliaia di Km dalle proprie famiglie e che oggi, dopo anche un decennio, bramano un posto di lavoro nella propria città. Non meriterebbero di essere trasferiti e riqualificati? Invece di tutta risposta Lei, Signor Ministro, consente (neanche in parallelo come aveva dichiarato ma prioritariamente) la mobilità dall'esterno.*



*Signor Ministro, La prego di non offendere la nostra intelligenza ritenendo avviate le procedure di riqualificazione con la convocazione del tavolo tecnico del 22 dicembre 2014.*

*Un incontro privo di ogni contenuto, un atto dovuto, ... una farsa!*

*I dipendenti del Ministero della Giustizia meritano un trattamento almeno uguale a quello degli altri colleghi di altri Ministeri, sappiamo che i numeri dei dipendenti sono elevati, che la situazione è complessa ma sappiamo anche che se non si inizia la situazione potrà solo peggiorare.*

*Signor Ministro, malgrado tutto, siamo una O.S. libera da ogni ideologia politica che decide di sottoscrivere o meno un accordo solo dopo averlo valutato nei contenuti e non in base ai proponenti. Strano? I documenti sottoscritti o non sottoscritti negli anni lo confermeranno.*

*Abbiamo firmato gli accordi indipendentemente dal "colore" dell'Amministrazione, abbiamo sempre rispettato la corretta dialettica, vogliamo rapporti leali e corretti e vogliamo continuare a farlo ma pretendiamo il rispetto delle regole.*

*Abbiamo fatto un tentativo di conciliazione nel disinteresse e nel silenzio dell'Amministrazione, ed ora, dopo l'informativa sulla mobilità in ingresso, abbiamo dichiarato lo stato di agitazione.*

*I lavoratori sono stanchi e demotivati, sono ... arrabbiati, il Ministro non può girare le spalle, deve dare un segnale serio e concreto di attenzione e di motivazione diversamente per far entrare poco più di mille unità si troverà contro circa trentamila lavoratori!*

*Le rinnoviamo la richiesta di procedere prioritariamente agli interPELLI straordinari, di avviare le procedure di riqualificazione e di convocare le OO.SS. per la discussione del FUA 2013, 2014 e 2015, in caso di silenzio sarà nostro impegno organizzare ogni forma di protesta per rivendicare ed affermare le ragioni dei lavoratori.*

*Sempre disponibili ad un confronto e Le porgo i miei saluti.*

Il Coordinatore Nazionale

(Claudia Ratti)